

IL CICLO PITTORICO CORONA MISTERICA

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Un libro fotografico di **144 pagine** che illustra, il nuovo **ciclo pittorico** della parrocchia di San Giovanni Evangelista. Al suo interno troverai anche la spiegazione di ogni singola icona.

**RICHIEDI SUBITO
LA TUA COPIA AL PREZZO DI 20 €
PER QUESTA UNICA E SPECIALE
EDIZIONE!**

AVVISI

DOMENICA 16 MARZO alle ore 16.00, tutti i parrocchiani sono invitati all'inaugurazione della "Corona Misterica" presieduta dal patriarca Francesco Moraglia.
L'EUCARESTIA DELLE 18.30 È SOSPESA

GREST 2014 Sono cominciati gli incontri per la preparazione del GREST. Se vuoi partecipare come **ANIMATORE SEGNA LA PIU' PRESTO LA TUA DISPONIBILITÀ** inviando una mail al seminarista Alessio asottana@tiscali.it (entro sabato 1 marzo). Ti aspettiamo!!!

GITA A VENEZIA PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO Ciao ragazzi, il gruppo chierichetti ha organizzato una fantastica gita a Venezia (Madonna dell'Orto) aperta a tutti i ragazzi (maschi) dalla **quarta elementare alla seconda media** per far conoscere il gruppo e comunque per passare una piacevole giornata assieme. Allora tieniti pronto per **DOMENICA 23 MARZO**, ritrovo alle **08:30** nel **piazzale della parrocchia con due biglietti bus e pranzo al sacco**. Ritorno per le 18:00. Ti aspettiamo!!! Confermate al più presto tramite i vostri catechisti. *Pierluigi, Alvise e Alessio*

MERCOLEDÌ 12/03 ore 17.00 **Penitenziale 5° ELEMENTARE e 1° MEDIA**

GIOVEDÌ 13/03 ore 15.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
ore 18.00 **INCONTRO GRUPPO MISSIONI**

VENERDÌ 14/03 ore 17.30 **Via Crucis**

SABATO 15/03 ore 15.00 **Penitenziale 4° ELEMENTARE**

SABATO 24/03 ore 21.00 catechesi sull'eucarestia tenuta da un sacerdote di roma

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it

Parroco: Don Giovanni Frezzato • **Vicario parrocchiale:** Don Roberto Moro

Orari Messe: FERIALE ore 18.30 • PREFESTIVO ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)

FESTIVO E DOMENICALE ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30

CONFESSIONI tutti i sabati • ROSARIO tutti i giorni alle ore 17.50

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

SCEV

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - MESTRE

I DOMENICA
DI QUARESIMA
ANNO A

LETTURE
GENESI 2,7-9,3,1-7
SALMO 50
ROMANI 5,12-19
MATTEO 4,1-11

«RITROVARE IL CENTRO»

Mi commuove sapere che Gesù ha scelto la nostra umanità, solidale fino in fondo alle nostre fragilità, persino nell'esperienza delle tentazioni. Mi commuove, mi fa bene ricordare che anche Gesù è stato tentato, che anche la vita del Rabbi di Nazareth è stata segnata dalla lotta contro il male. Niente da stupirmi, allora, se anche oggi lotterò contro la tentazione, contro il male che vuole strapparmi dal cuore il desiderio di Dio, che vuole inquinare la Parola e ubriacarmi di aceto facendolo passare per vino buono. Questa quaresima che si apre davanti a noi ci porta nel deserto, in compagnia di Gesù, per lottare contro le tentazioni, per dire delle parole di autenticità sulla nostra vita. Condotti dallo Spirito nel deserto lotteremo per quaranta giorni contro le nostre miopie, impareremo a dare nome alle povertà che ci abitano, a riprenderci dalle anestesie che ci rendono insensibili a tutto, ci metteremo in cammino - agili e leggeri - per correre con Maria incontro al Risorto.

In questo cammino sono **tre le parole** che ci aiutano ad orientarci.

Primo: il digiuno. Digiuno per sentire la fame, per scoprire che non basto a me stesso e che il mio egoismo non può nutrirmi. Digiuno per imparare a dire dei "no" che mi aprono a dei "sì" che allargano il cuore, che mi introducono in nuove relazioni, che mi sottraggono alle mie abitudini pigre e insaziabili. Oltre al digiuno dal cibo - necessario e insostituibile - ci sono molte altri terreni in cui sperimentarsi, ognuno si scelga quello più urgente nel suo cammino spirituale. Mi permetto solo di consigliare un po' a tutti il digiuno dal pettegolezzo, per imparare a guardare l'altro così come lo guarda Dio.

Secondo: la preghiera. Pregare per trovare uno spazio quotidiano di deserto e riconoscere la nostra totale appartenenza a Dio. Spegner il cellulare, cercare un po' di silenzio abitato dallo Spirito e aprire la Bibbia per provare a leggere un Vangelo dall'inizio alla fine o gustare la bellezza dei Salmi. L'importante è non aver fretta, leggere con calma e lasciare che le parole scendano nel cuore.

Terzo: la carità. Carità per ricordarci che la fede deve cambiare anche le nostre mani e i nostri piedi. Carità non significa dare quello che avanza o che non serve più, ma stare attenti ai bisogni dell'altro, condividere i doni che ho ricevuto, non chiudermi nel possesso che ammuffisce le ricchezze del cuore. Di certo non mancano le proposte per vivere esperienze concrete di carità, scegliamone una e rimaniamone fedeli. Ma non dimentichiamoci che la carità più urgente e capace di contagio, è quella della quotidianità, tra le mura domestiche, nella scuola, nel lavoro e pure nel tempo libero...

«Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»



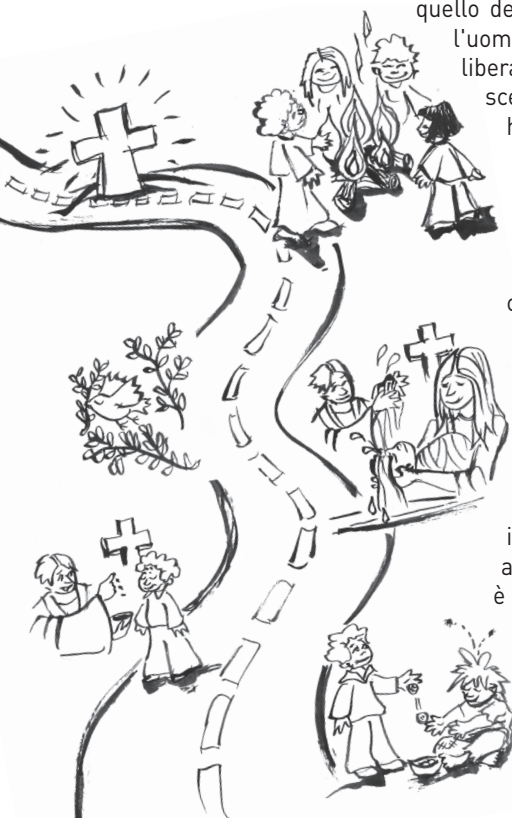


«IL CAMMINO DI QUARESIMA»

Inizia con questa domenica il tempo di quaresima, un tempo forte, privilegiato, di preghiera, di discernimento e di conversione. Per dirla con Enzo Bianchi: "La Quaresima è il tempo del ritrovamento della propria verità ed autenticità ancor prima che tempo di penitenza: non è un tempo in cui fare qualche particolare opera di carità o di mortificazione, ma è un tempo per ritrovare la verità del proprio essere". Il filo conduttore delle letture di oggi è quello della tentazione, che è dubitare dell'amore di Dio, e della fedeltà, che è fidarsi della Parola di Dio.

Le prove (tentazioni) di Gesù sono le storie della sua vita. La prima lettura è un racconto simbolico: il messaggio è che l'uomo nasce dalla terra ma è animato dal soffio di Dio, per cui la domanda di fondo è "ma chi è l'uomo?" (Sal 8). Da questa descrizione simbolica nasce la tentazione fondamentale di non accettare il limite di creatura, e non accettando questo l'uomo ha tutte le tentazioni, desideri... per cui esige miracoli, ha delle fantasie e vuol vincere da solo. Queste sono le tentazioni base, ma che sono presenti per tutta la vita e per tutti gli uomini. La seconda lettura trova il suo slogan nell'acclamazione al vangelo "non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Questa parola è Gesù che suscita la fede e che da senso alla nostra vita, non soltanto individuale, ma comunitaria della Chiesa con i sacramenti e le opere della fede (conversione, condivisione, sobrietà di vita...) che fanno parte del percorso della quaresima. La pagina della Genesi illumina il dramma delle scelte sbagliate di fronte al bene e al male, un male che nasce nel cuore dell'uomo, dalle sue scelte, dai suoi rifiuti, dal suo ostinarsi a seguire i propri criteri, anziché i criteri di Dio; nasce dal rifiuto di inserirsi in un progetto di crescita umana, per arrogarsi un'autonomia assoluta nel valutare il bene e il male. E' la pretesa di essere come Dio. L'Eden era lo stato di felicità, quello dell'amore, quello della relazione privilegiata con Dio, che aveva creato

l'uomo e la donna "a sua somiglianza". Ma l'amore ha origine dalla libertà: liberamente si ama, liberamente si accetta di essere amati e liberamente si sceglie la propria storia. Adamo ed Eva non si sono fidati della parola di Dio e hanno sperimentato così l'ambiguità della libertà, pensando di sapere, di conoscere tutto perfettamente, ma il risultato sarà la consapevolezza di "essere nudi", cioè privi della presenza di Dio. Al racconto della Genesi si riferisce San Paolo nella sua lettera ai Romani (seconda lettura), dove mette in confronto il comportamento di Adamo e quello di Cristo e i risultati del loro operato. La ribellione e la disobbedienza del primo hanno causato la separazione da Dio e la morte di tutti gli uomini, l'obbedienza perfetta di Cristo, invece, ha ottenuto a tutti la pienezza della grazia e della vita. Adamo ed Eva sperimentano che la propria presunzione li ha allontanati tra loro, dal creato e da Dio. Gesù, invece, ricuce questo strappo e annulla questa distanza. La pagina di Matteo ci ripropone la stessa tentazione di Adamo ed Eva, ma mostrando come Gesù ne esce vittorioso e ci indica le vie per realizzare un'esistenza fedele a Dio, libera dal male profondo che ci minaccia. La tentazione sta innanzitutto in quel "se". Il diavolo mette in dubbio la figliolanza di Gesù che era stata affermata proprio qualche versetto prima al momento del battesimo. Gesù è tentato di progettare la propria esistenza secondo i criteri umani della facilità, del successo, del potere, dell'apparenza, dell'immagine. Gesù però sceglie un altro criterio, quello della fedeltà al progetto di Dio (Parola), che lo vuole totalmente solidale con la nostra condizione, segnata dalla povertà e dalla sofferenza, scegliendo con coraggio di farsi servo di tutti. Nella tradizione biblica il deserto rappresentava il luogo della preparazione a una missione divina. Era stato così per Mosè, che conobbe la rivelazione di Jahvè (Esodo 3,1 e ss), per il popolo



uscito dalla schiavitù che sperimentò la fatica della libertà, per Elia, che vi ascoltò la parola divina (1a Re 19,18). Anche Gesù rimase nella solitudine del deserto per quaranta giorni, prima di iniziare il suo ministero pubblico. Quaranta è un numero simbolico, in questo caso sta a significare tutta una generazione, cioè Gesù, facendosi uomo, è stato tentato per tutta la sua vita. La prima tentazione, quella del pane, ci ricorda che noi vi cediamo quando mettiamo le nostre preoccupazioni immediate, la nostra sicurezza economica, la ricerca del nostro benessere prima del regno di Dio e della sua giustizia. Il demonio parte dal presupposto che una volta assicurato il pane, tutto è assicurato. Ma Gesù replica: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". E' un invito a cercare nella Parola le indicazioni per affrontare i problemi che affliggono l'umanità. La seconda tentazione consiste nella pretesa di poter disporre dell'onnipotenza di Dio nella nostra vicenda umana. Ma per realizzare il suo progetto di umanità il Signore non ci offre la sua onnipotenza, ma chiede il nostro impegno e la nostra conversione. E' la tentazione della fretta, dell'impazienza che ama risultati spettacolari, grandiosi, immediati; è la tentazione di chi vorrebbe risolvere i problemi senza impegnarsi e cambiare il mondo senza fatica. Ma l'attesa richiede pazienza, sacrificio, fede.

La terza tentazione riguarda la relazione con gli altri (la fame di potere, l'amore per la forza); è l'illusione di poter risolvere i nostri problemi cedendo al compromesso morale, assecondando i progetti dei poteri forti di questo mondo: "Se, prostrandoti mi adorerai". E' la tentazione del potere come primo valore della vita. Gesù, spinto nel deserto dallo Spirito, resiste alla tentazione, uscendone vittorioso. Le tentazioni provate da Gesù sono quelle vissute da Israele nell'Esodo verso la terra promessa e, a ben riflettere, sono le stesse tentazioni che abbiamo noi oggi. Le armi adottate da Gesù sono quelle della Parola di Dio, della fede e della verità. Gesù ci ricorda anche che la fede richiede abbandono totale e infinita fiducia nel Dio che ci viene incontro e che accogliamo con umile abbandono. Rivolgiamo allora la nostra preghiera al Signore con il Salmo 50 nel quale ci riconosciamo per quel che siamo e chiediamo ciò di cui abbiamo davvero bisogno: "Perdonaci, Signore: abbiamo peccato". Per la riflessione di coppia e di famiglia:

Fino a che punto noi ci fidiamo della Parola di Dio?

Quali sono le situazioni e i momenti della vita che ci mettono alla prova e ci inducono alla tentazione di lasciare, di non fare, di non interessarci, di badare a noi stessi?

«IL CARNEVALE DEI CHIERICHETTI»

Martedì 4 marzo si è svolto in seminario il tradizionale carnevale dei chierichetti. Hanno partecipato Francesco, Matteo, Samuele e Tommaso fra giochi, merenda e incontro con il Patriarca. Cogliamo l'occasione di ringraziare l'intero gruppo di chierichetti per il loro prezioso servizio.



SANTE MESSE

LUNEDI 10 MARZO

ORE 18.30

Def. **Giuseppe e Maria Corazzin Pistellato Giuseppe**

MARTEDI 11 MARZO

ORE 18.30

Def. **Francesco Tarlà Primelli Luciano, Luisella, Vanda e Carlo Pasqualetti Antonietta**

MERCOLEDI 12 MARZO

ORE 18.30

Def. **Martinello Kazazian Franchin Giuliana Memo Mario** (1 anno)

GIOVEDI 13 MARZO

ORE 18.30

Def. **Martinello Kazazian Matilde ed Orlando**

SABATO 15 MARZO

ORE 18.30

Def. **Bicego Claudio** (6 mesi)

DOMENICA 16 MARZO

ORE 08.00

Def. **Luigi Fam. Giorgio ed Elide e Umberto e Rina**

ORE 09.30

Def. **Soppelsa Maria**

ORE 11.00

Def. **Erta, Nicola, Raffaella, Matteo, Aurelio**

Nella foto:

I nostri chierichetti con il Patriarca Francesco